

## **MOZIONE N.**

**OGGETTO:** << Istituzione e potenziamento del servizio di trasporto sanitario agevolato integrato con il Centro Unico di Prenotazione (CUP)

Proponenti: FASIOLO, MORETTI, MARTINES, MENTIL, CARLI, CONFICONI, COSOLINI, POZZO, RUSSO

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### **PREMESSO CHE**

- a) nel territorio regionale si registra una crescente presenza di persone che incontrano difficoltà concrete nell'accesso alle strutture sanitarie per l'effettuazione di visite specialistiche, esami diagnostici e prestazioni sanitarie programmate;
- b) tali difficoltà riguardano non soltanto la popolazione anziana, ma anche persone con disabilità, soggetti affetti da patologie croniche, cittadini in condizioni di fragilità socioeconomica e persone che vivono in condizioni di isolamento sociale o territoriale;
- c) in molti casi, l'assenza di una rete familiare o di supporto informale rende particolarmente gravoso, se non impossibile, il raggiungimento autonomo delle sedi di cura, con conseguente rinuncia o ritardo nell'accesso alle prestazioni sanitarie;
- d) il diritto alla salute, sancito dall'articolo 32 della Costituzione, non può prescindere dalla concreta possibilità di accedere ai servizi sanitari, e dunque anche dalla disponibilità di strumenti adeguati di mobilità sanitaria;

### **CONSIDERATO CHE**

- a) l'attuale organizzazione dei servizi di trasporto sanitario e sociosanitario sul territorio regionale risulta eterogenea, spesso affidata a iniziative locali, al volontariato o alla capacità organizzativa delle famiglie, con evidenti diseguaglianze nell'accesso;
- b) il Centro Unico di Prenotazione (CUP) rappresenta già oggi il principale punto di accesso ai servizi sanitari per i cittadini, costituendo uno strumento consolidato, diffuso e facilmente utilizzabile;

- c) l'integrazione tra prenotazione della prestazione sanitaria e organizzazione del trasporto rappresenterebbe una significativa semplificazione per l'utenza, in particolare per le fasce più fragili della popolazione;
- d) un sistema strutturato di trasporto sanitario agevolato contribuirebbe a migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, riducendo le mancate presentazioni (no-show), ottimizzando l'utilizzo delle risorse sanitarie e contenendo i costi indiretti del sistema;

**RILEVATO CHE** il rafforzamento del trasporto sanitario agevolato produrrebbe rilevanti benefici sul piano sociosanitario, tra cui:

- una maggiore equità nell'accesso alle cure, riducendo le disuguaglianze territoriali e sociali;
- una presa in carico più efficace delle persone fragili, in coerenza con i modelli di sanità territoriale e di continuità assistenziale;
- la prevenzione di aggravamenti clinici dovuti a ritardi diagnostici o terapeutici;
- il sostegno all'autonomia personale e alla dignità delle persone, evitando il ricorso improprio a servizi di emergenza o a ricoveri evitabili;
- un alleggerimento del carico assistenziale sulle famiglie e sui caregiver.

Tutto ciò premesso **IMPEGNA** la Giunta regionale

1. a valutare e attivare, nell'ambito della programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, un sistema strutturato di trasporto sanitario agevolato, rivolto prioritariamente a persone anziane, con disabilità, affette da patologie croniche o in condizioni di fragilità;
2. a prevedere l'integrazione di tale servizio con il Centro Unico di Prenotazione (CUP), consentendo ai cittadini di prenotare contestualmente la prestazione sanitaria e il relativo trasporto, attraverso un sistema semplice, accessibile e uniforme su tutto il territorio regionale;
3. a garantire adeguate risorse finanziarie, organizzative e professionali per l'attuazione del servizio, assicurando la disponibilità di mezzi idonei anche al trasporto di persone con ridotta mobilità;
4. a definire criteri chiari, omogenei e non discriminatori per l'accesso al servizio, prevedendo forme di agevolazione economica in base alla condizione socioeconomica dell'utenza;

5. a promuovere il coordinamento con gli enti locali, le aziende sanitarie e il terzo settore, valorizzando le esperienze già presenti sul territorio e favorendo un modello integrato e sostenibile;
6. a attivare adeguate campagne informative affinché tutti i cittadini potenzialmente beneficiari siano messi a conoscenza del servizio e delle modalità di accesso;
7. a monitorare l'efficacia del servizio in termini di accessibilità, appropriatezza e impatto socio-sanitario, anche al fine di eventuali implementazioni future.

Presentata il 14/05/2026